



The International Association of Lions Clubs

Distretto 108 Yb
VI Circoscrizione
Anno Sociale 2016 - 2017
Governatore Dott. Vincenzo SPATA
«Coerenza e operosità»

Club Siracusa «ARCHIMEDE»
Presidente Avv. Ottavio PALAZZOLO



TAVOLA ROTONDA

«CANALE GALERMI» UNA RISORSA DA VALORIZZARE

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA

Indirizzo di saluto

Avv. Ottavio PALAZZOLO - Presidente Club Siracusa «ARCHIMEDE»

Interventi

On. Prof. Vincenzo VINCIULLO - Deputato Regione Siciliana

Ing. Giuseppe LA TORRE - già Dirigente SO.GE.A.S. S.p.A.

Ing. Gianluca BELVISO - Professionista già consulente SO.GE.A.S. S.p.A.

Sabato 25 Febbraio 2017 alle ore 10:00

Sala convegni «CARPENZANO»

Fondazione «Sant'Angela Merici»

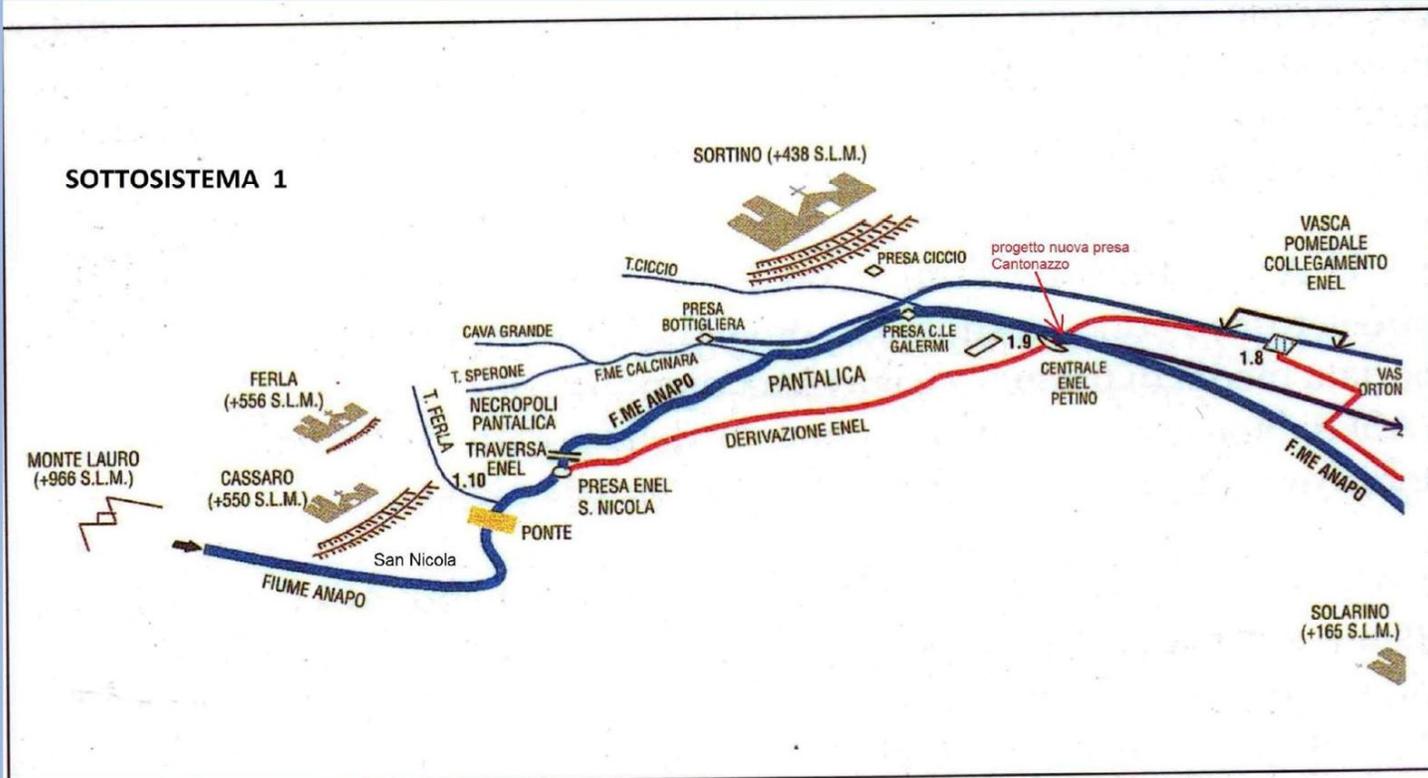
Via Ada Meli nn.2-4 SIRACUSA

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA

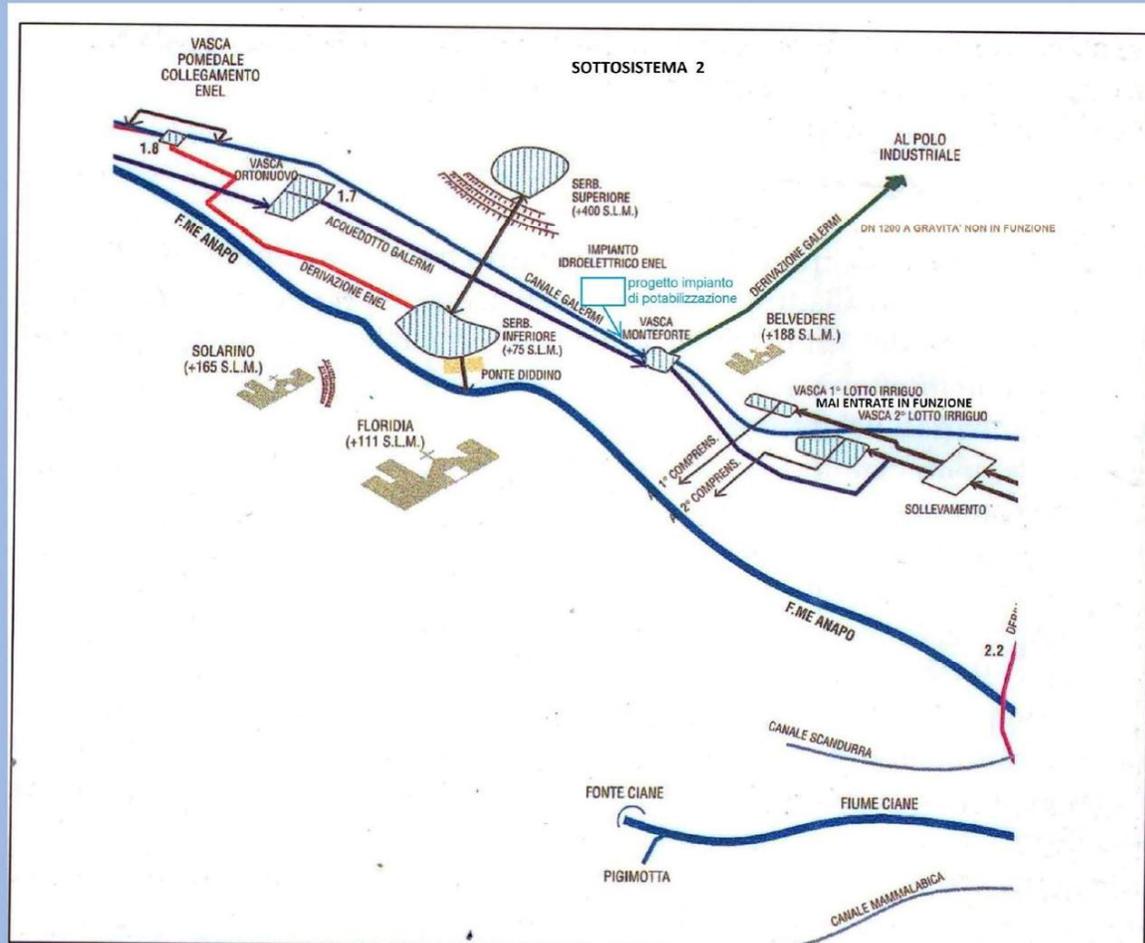




FOTO TIPO DEL TRATTO IN GALLERIA

The International Association of Lions Clubs



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

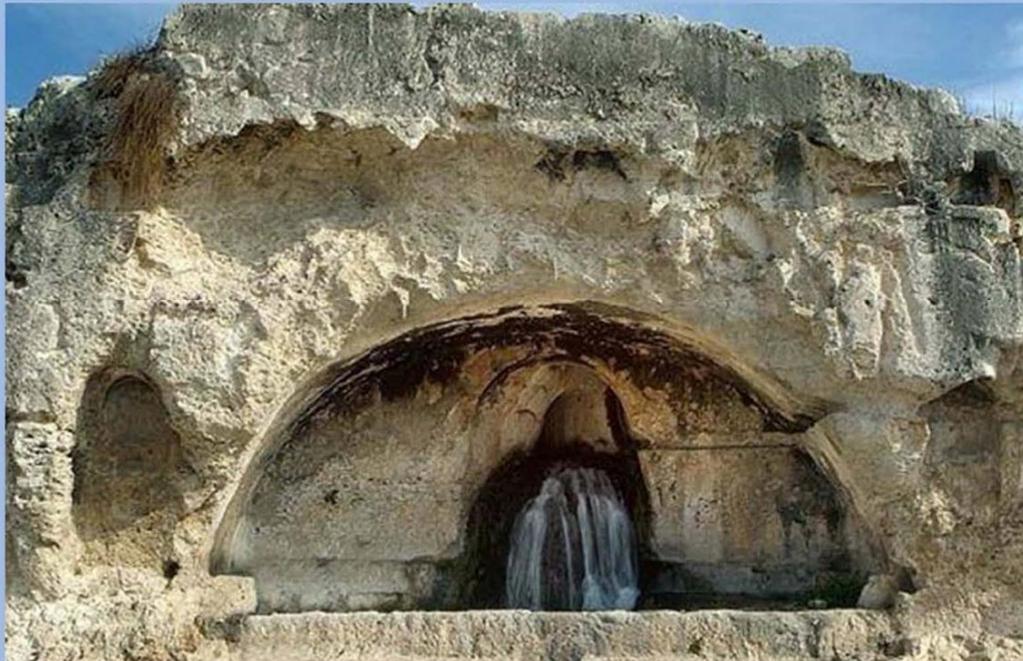
STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs



Esso termina, intersecandolo, poco piu' avanti dell'*acquedotto del Ninfeo*, lungo circa 1385 m, a doppio ordine che a sua volta sbocca al di sopra del Teatro Greco, sotto la grotta denominata per l'appunto del Ninfeo. Possiede 40 spiragli, ovvero pozzi d'attacco, e sbocca a quota 37 m s.l.m. attingendo le acque in corrispondenza degli strati impermeabili. Famosissima la rappresentazione grafica, tratta dall'"Atlante della topografia archeologica di Siracusa", Prof. Fr. Sav. Cavallari e dall'Ing. Cristoforo Cavallari per ordine del Ministero della Pubblica Istruzione (1883) e recentemente ripresa da Sophie Collin Bouffier, che mostra la sezione longitudinale di un tratto dell'acquedotto del Ninfeo che giunge fino al Teatro Greco.



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

U.O. 9 prot. n. /2015/MF Siracusa, 31 AGO 2015
Fascicolo: GA1.ERMICANONE2015

Oggetto: Richiesta pagamento canone anno 2015, per prelievo di acqua del canale Galermi - Articolo n° 1128

Si invita codesta Ditta ad effettuare il versamento della somma complessiva di € 12,21 per l'utilizzo dell'acqua del canale Galermi. Nello specifico, somma dovuta per:

Anno rif.	Canone dovuto	Interessi dovuti al 31 dicembre 2014
2015	€ 12,21	
2014	€ 0,00	€ 0,00
2013	€ 0,00	€ 0,00
2012	€ 0,00	€ 0,00
2011	€ 0,00	€ 0,00
2010	€ 0,00	€ 0,00
2009	€ 0,00	€ 0,00
2008	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 12,21	€ 0,00

Totale dovuto
(canoni più interessi)
€ 12,21

Tale versamento dovrà essere effettuato, nel perentorio termine di trenta giorni dal ricevimento della presente richiesta, con un normale bollettino di conto corrente postale da compilare nel seguente modo:

conto corrente postale n°: 11429966
importo: € 12,21
infestato a: Cassiere Regione Siciliana
causale: Canale Galermi art 1128 - Capitolo 2605 - Capo 16 - Anno 2015

oppure entro lo stesso termine con versamento diretto presso l'Ufficio Provinciale di Cassa Regionale (Unicredit S.p.A. - Piazza Archimede 7 - Siracusa), a favore del "Cassiere della Regione Siciliana" utilizzando l'apposito modello "121 T", riportando come causale: Art 1128 - Capitolo 2602 - Capo 16 - Anno 2015

Nel caso in cui codesta Ditta avesse già provveduto al pagamento delle somme sopra indicate, resta obbligata a far pervenire le attestazioni di avvenuto pagamento, non tenendo conto della presente richiesta. Se il pagamento fosse stato effettuato in maniera parziale, codesta Ditta resta obbligata a pagare la differenza fino al raggiungimento delle somme sopra indicate.

Attestazione o copia dell'avvenuto pagamento, dovrà essere prodotta obbligatoriamente allo giusto Decreto Dirigente Servizio n° 3682 del 21.12.2012 - Servizio 12° Risorse idriche e Regime delle Acque.

Il mancato pagamento comporterà l'avvio del procedimento per la chiusura delle opere di presa e, la procedura di riscossione di quanto dovuto mediante iscrizione a ruolo, con l'addebito delle maggiori spese.

Il Funzionario Istruttore
(Geom. Francesco Misicuzza)

Il Dirigente della U.O. 9
(L'Ingegnere Angelo Palumbo)

L'Ingegnere Capo
(Natale Zuccarello)

Servizio Ufficio del Genio Civile di Siracusa - Dirigente: Ing. Manlio Nazzareno Sito Internet: interno al portale www.regione.sicilia.it
Via Drea, 75777 - 96100 Siracusa - Tel. 0931469911 Fax 0931469180 e-mail: genio@regione.sicilia.it
Posta Elettronica Certificata (PEC): genio@regione.sicilia.it
Orario e giorni ricevimento: martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 - mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30
CANONE ANNO 2015.docx - 06/08/2015 - 11.13

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA

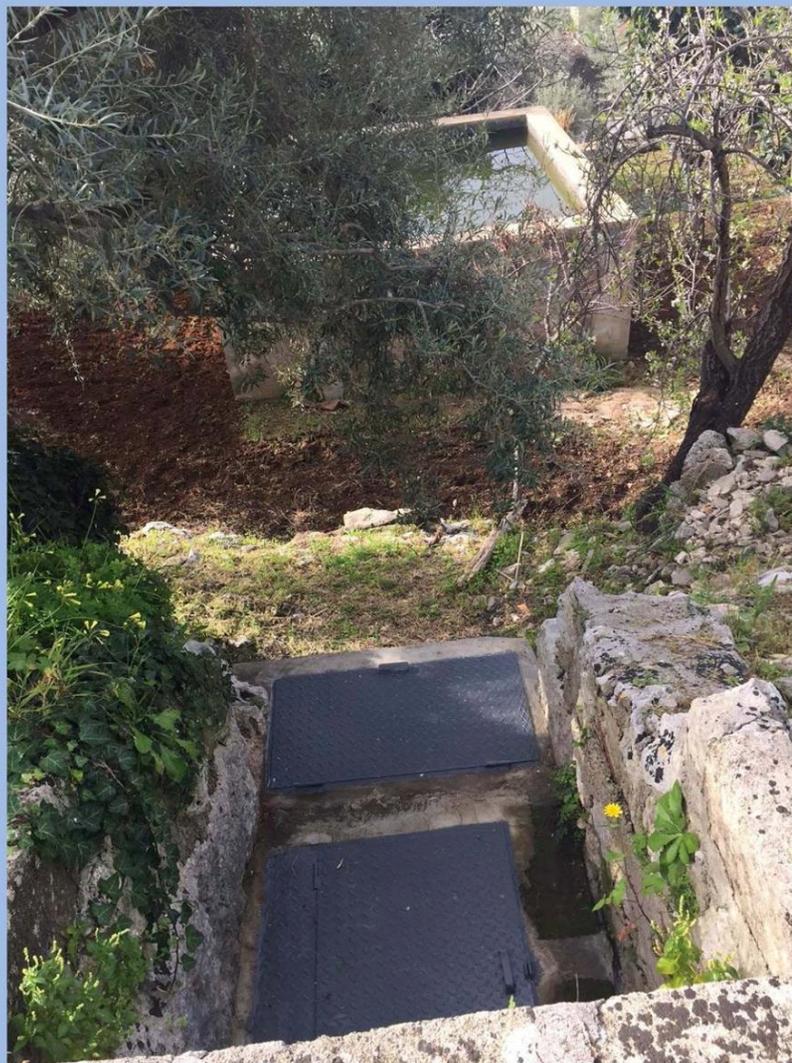


The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA DI SIRACUSA FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA

Compendio intervento dell'Ing. Giuseppe La Torre

BREVI CENNI STORICI

Siracusa e' da sempre territorio ricco d'acqua.

Fu certamente l'acqua sorgiva della Fonte Aretusa a convincere le popolazioni autoctone (le tracce della loro permanenza risalgono a oltre 3500 anni) prima ad abitarci, e i colonizzatori Greci dopo guidati da Archia a fondarne ufficialmente la vestigia nel 734 A.C.

Da quel momento la Citta' ebbe uno sviluppo straordinario e il piccolo villaggio divenne nel V secolo A.C. una metropoli con cinque quartieri autonomi; molto presto dunque le sorgive, i pozzi e le cisterne divennero insufficienti; furono cosi' costruiti i primi famosissimi canali (imitati successivamente dai Romani) profondamente scavati nella roccia calcarea, a doppia galleria, Tremilia (815 m), Ninfeo (1385 m) e Paradiso (1565 m) che attingendo le acque latenti intrappolate dallo strato impermeabile sottostante profondo alimentarono, unitamente ad altri piu' piccoli, per tanto tempo la Citta', sino ad essere poi danneggiati nel corso dell'assedio Ateniese (periodo 415-413 A.C.).

Tale sistema di acquedotti, pur se imponente, non pote' tuttavia fronteggiare i bisogni della popolazione a causa dell'ulteriore crescita del numero degli abitanti e del suo straordinario esercito che iniziava a combattere nel frattempo la cruenta guerra contro i Cartaginesi.

Fu cosi' necessario fare ricorso alla realizzazione di un'opera idraulica senza precedenti, per dimensioni, estensione e portata d'acqua: l'antico acquedotto Galermi iniziato dal tiranno Gelone e completato durante la tirannia di Dionisio il Vecchio (vissuto tra il 430-367 A.C.), originariamente lungo circa 30 Km, interamente artificiale scavato nella roccia, in buona parte in trincea, in parte in galleria (per circa 9 km), con qualche opera interamente in muratura, delle dimensioni pressoché costanti di 0,70x1,80 m, sino a portare costantemente 700 l/sec circa. I tratti in trincea sono tutti sormontati da imponenti lastroni in pietra calcarea.

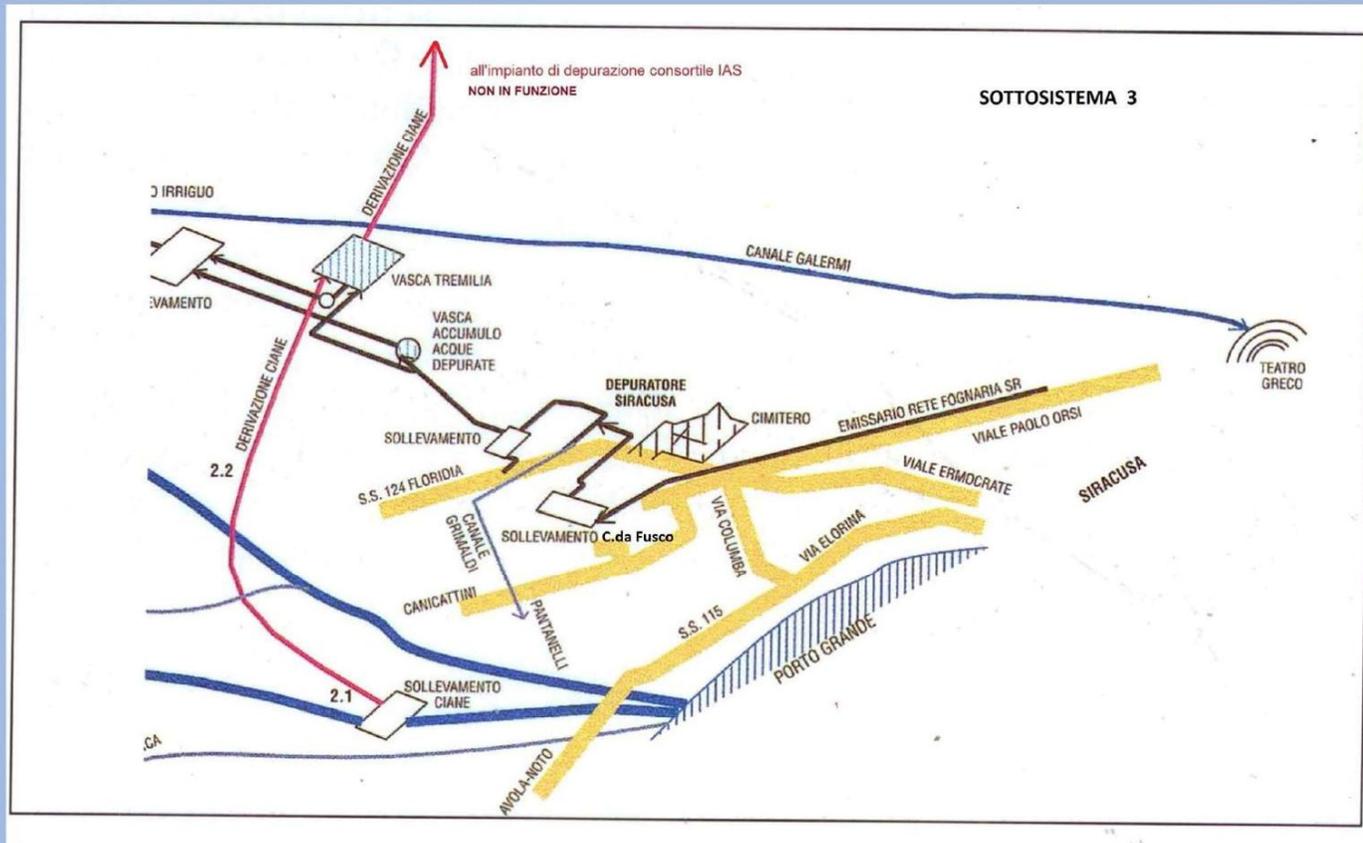
Esso convogliava alla quota di circa 187 m s.l.m. le acque sorgive del Calcinara e del Bottigliera nei pressi della Grotta delle Meraviglie e fu realizzato utilizzando come manodopera i soldati Cartaginesi vinti nella battaglia di Imera. La sua costruzione fu certamente difficoltosa, sia per l'esigenza di mantenere una minima pendenza costante (mediamente circa lo 0,5 %, cioè appena 0,5 mm di dislivello ogni metro) data dal dislivello massimo di circa 133 m, che per il superamento delle problematiche legate al territorio: burroni e avvallamenti. L'escavazione avvenne con la tecnica del fuoco, il quale ammorbidiva la roccia consentendo una migliore friabilità. Nel corso dell'avanzamento venivano costruiti dei pozzetti di ispezione con delle scale ricavate dalla roccia stessa. I pozzi servivano non solo come via di accesso, ma come via per lo scarico del materiale di risulta e, una volta in servizio, consentiva l'individuazione di tappi o crolli tramite la fuoriuscita delle acque.



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA





ALTRI DATI TECNICI

La sua portata massima, stimata in precedenza sino a 700 l/sec, oggi non arriva a superare circa 500 litri al secondo (si tenga presente che circa 650 litri al secondo sono oggi emunte dalle falde per i soli usi idropotabili della Citta' oggi modernizzata).

Il suo bacino sotteso e' di circa 146 kmq ed i pozzetti di ispezione, tutti di 1,00x1,00 m interni posti a distanza di 30-50 m tra loro, sono ben 600.



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA

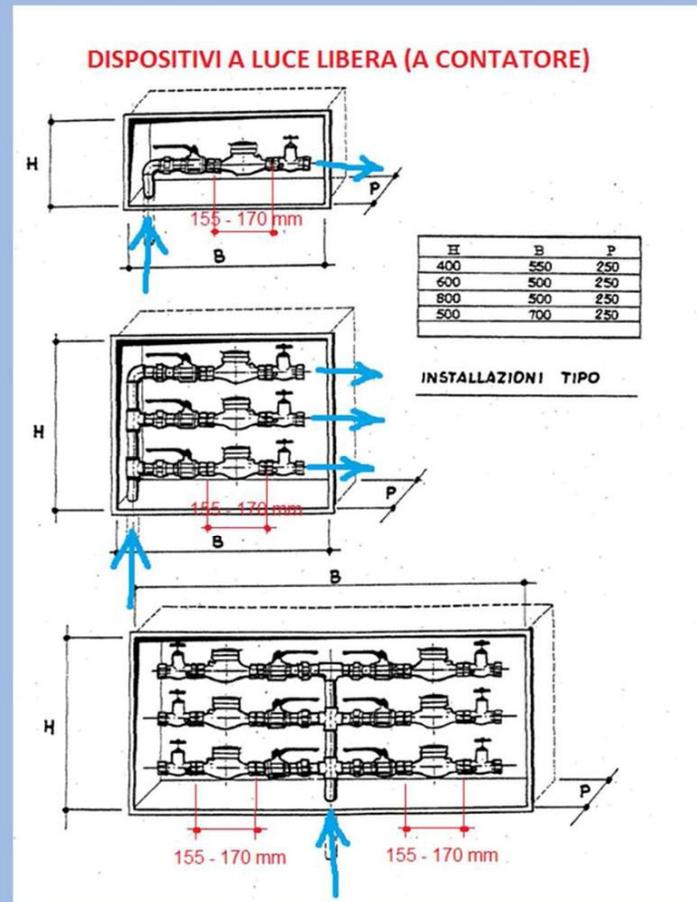




L'attuale sistema di erogazione delle concessioni idriche, a bocca tarata cioè a quantitativo fisso, pur se dipendente dalla effettiva disponibilità del Canale, e' purtroppo causa di sprechi che gli utenti spesso non sono in condizioni di contenere.

Il gettito attualmente garantito dalla Regione Siciliana per i canoni di prelievo e di servitu' dai circa 900 utenti regolarmente collegati e' di appena € 30.000/anno circa.

Nell'ottica di una possibile ottimizzazione del suo sfruttamento sara' necessario convertire tale sistema a bocca (o luce) tarata con il sistema a contatore.





Nel 1861 con la nascita dello Stato Italiano l'antico Canale Galermi inizia ad essere gestito dall'Amministrazione dei Lavori Pubblici tramite il locale Corpo Reale del Genio Civile. Nel 1886 la gestione tecnica passa all'Amministrazione Finanziaria dello Stato e dunque all'Ufficio Tecnico Erariale (che la terra' sino al 2004). La gestione amministrativa viene curata dall'Intendenza di Finanza.

A decorrere da 1920 vengono realizzati una serie di importantissime manutenzioni ordinarie e straordinarie, ma solo con l'emanazione del Regio Decreto n.1775 dell'11/12/1933, tuttavia, si sancisce definitivamente che la proprietà delle acque e il sottosuolo sono esclusiva proprietà dello Stato.

Nel 1949 viene realizzata la centrale elettrica del Petino che sfrutta le acque dell'Anapo; cio' comportera' un incremento della portata sul canale Galermi e l'avvio da parte dell'Amministrazione Pubblica di buona parte delle concessioni irrigue da esso derivate.

All'inizio degli anni '80 vengono avviati lavori da parte dell'ENEL per la realizzazione della centrale idroelettrica di C.da Diddino e successivamente per fare fronte alla diminuzione di portata sull'Anapo e sullo stesso Canale Galermi vengono avviati una serie di lavori finalizzati ad erogare sino a 1500 l/sec sul nuovo acquedotto Galermi (tubazione in calcestruzzo rotocompresso del DN 1200mm) e rifornire anche la zona industriale; a tutt'oggi pero' il nuovo acquedotto e' inutilizzato per gli usi irrigui e non tutte le opere previste sono state realizzate presa in C.da Cantonazzo e bacino di raccolta in C.da San Nicola a Sortino).

Ancora oggi le acque dell'antico Canale Galermi arrivano in Citta' sulla terrazza del Colle Temenite ma, pur presentando immutate le sue ottime caratteristiche chimico-fisiche, non possono essere utilizzate per scopi idropotabili perche' batteriologicamente compromesse da fattori di inquinamento esterni lungo il loro percorso (presenza di coliformi e streptococchi).

Il suo utilizzo futuro, ancorche' dovessero essere realizzate nuove opere di captazione e di potabilizzazione, resta pertanto da privilegiare sia per scopi irrigui dell'intero comprensorio, sia per rifornire in parte la Citta' di Siracusa (e sia, in minor parte, per la zona industriale), evitando l'ulteriore sfruttamento delle falde medio-profonde dato dai numerosissimi pozzi esistenti e il progressivo depauperamento della loro qualita' gia' compromessa dall'insinuarsi del cuneo salino verso l'entroterra (fenomeno fisico pressochè irreversibile).

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA

PRESE E DIRAMAZIONI TIPO PER L'UTENZA IRRIGUA
CANONI



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA





L'opera è considerata un capolavoro di ingegneria idraulica e segue le indicazioni dettate successivamente da Vitruvio per la pendenza ottimale. Si nota poi come l'acquedotto, rispetto altri acquedotti greci, presentasse un grande livello di precisione e finezza costruttiva.

L'acquedotto denominato Canale Galermi è quindi il principale fra gli acquedotti che approvvigionavano anticamente la Città' di Siracusa, e anche il visitatore più distratto può sentire scrosciare l'acqua al di sopra della cavea del Teatro Greco, dopo che questa ha percorso nelle viscere della terra cunicoli vecchi di 25 secoli. Con un percorso oggi lungo 25,6 km circa, l'acquedotto capta le acque in prossimità di Sortino-Pantalica, ad una quota di circa 187 m.s.l.m. Esso è costituito da gallerie e trincee scavata nella roccia calcarea bianca, da cui il significato etimologico "gala" = bianco - "ermia" = sorgente. Conserva tuttora i pozzetti quadrati di ispezione di 1,00x1,00 m circa che, ad intervalli regolari, ne seguono l'intero percorso e attraverso cui era assicurata la manutenzione dello stesso.

L'acquedotto costeggia il percorso del F. Anapo, per la maggior parte scavato nella roccia calcarea ed in parte costruito in muratura per una sezione pressoché costante di circa 0,70x1,80 m; in prossimità di Belvedere divide le sue acque, a Nord, per irrigare le zone di Targia e, a Sud, quelle di Carancino e Tremilia.

Dopo l'abbandono in epoca medievale, nel 1788 l'acquedotto fu al centro di una controversia tra lo Stato e gli eredi dell'antico feudatario di Sortino. La controversia sorse a causa dell'uso esclusivo delle acque che aveva più volte escluso il duca di Floridia all'approvvigionamento tramite l'utilizzo dei "peritói". La controversia aveva coinvolto tutti gli eredi del marchese Specchi e cioè le famiglie Gaetani, Bellia Gaetani, Gaetani di Naro ecc. e si concluse con la condanna per tutti gli eredi al pagamento di una ingente somma per danno erariale e spese di giustizia. L'antico acquedotto fu finalmente utilizzato per convogliare le acque della città che ancora oggi sfruttano parte dell'antica opera.

Un Regolamento provvisorio, emanato nel 1857 dal Luogotenente Generale della Sicilia ne ha disposto per decenni le modalità pratiche ed amministrative di utilizzo.

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA

SOMMARIA DESCRIZIONE DEL SISTEMA IDRICO ANAPO-CIANE E LA GESTIONE DELL'EX CONSORZIO PALUDI LISIMELIE (OGGI CONSORZIO 10), DEL CONSORZIO A.S.I. (OGGI IRSAP), E DEL GESTORE DEL S.I.I. DI SIRACUSA, FLORIDIA E SOLARINO: IPOTESI PROGETTO DI SO.GE.A.S. SPA E A.S.I. DEL 1997 MAI MESSO IN ATTO

(il progetto, che descrive come - previa realizzazione di una serie di lavori - avrebbero potuto sfruttarsi in maniera ottimale le acque superficiali del sistema idrico Anapo/Ciane, e' spiegato in dettaglio nell'intervento dell'Ing. Belviso)



STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA' DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA



The International Association of Lions Clubs

STUDIO PER LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PER LA CITTA DI SIRACUSA
FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ACQUA

ENTI COINVOLTI e STATO MANUTENTIVO

Nel 1861, con la nascita dello Stato Italiano, come detto, l'antico Canale Galermi inizia ad essere gestito dall'Amministrazione dei Lavori Pubblici tramite il locale Corpo Reale del Genio Civile. Nel 1886 la gestione tecnica passa all'Amministrazione Finanziaria dello Stato e dunque all'Ufficio Tecnico Erariale. La gestione amministrativa viene curata dall'Intendenza di Finanza.

Nel 2004 la gestione sia tecnica che amministrativa passa all'Assessorato Regionale LL.PP. e quindi, per naturale conseguenza, al Genio Civile di Siracusa che da esso dipende, che però non dispone mai di fatto di risorse economiche necessarie. Nel 2004 le circa 790 concessioni fruttano canoni per meno di 30.000 € e il personale ex U.T.E. necessario alle ispezioni del canale e delle sue derivazioni non è mai stato rimpiazzato.

Addirittura, e questo è un paradosso, nel 2013 la sua gestione passa all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ma, pur se informalmente viene lasciata all'Ufficio del Genio Civile di Siracusa che continua a dipendere invece dai LL.PP.

Il personale tecnico del Genio Civile di Siracusa oggi addetto a questo servizio, ATTESA L'INDISPONIBILITA' DI FONDI DA PARTE DELLA REGIONE SICILIANA, non è purtroppo in condizioni di effettuare con regolarità manutenzioni al Canale (eliminazione dei detriti, ecc.), né le manutenzioni sulle varie diramazioni di presa. Appare paradossale, pertanto, che, per se per ovvie motivazioni di effettiva disponibilità idrica e attesa la tipologia di tutte le prese e derivazioni a bocca tarata, nel luglio 2016 sia stata disposta la turnazione sui prelievi che necessiterebbe di controlli costanti e che sembra obiettivamente difficile mettere in atto.

La turnazione prevede:

-per le utenze derivate a valle della vasca "Monteforte" (derivazioni comprese tra il pozzetto n.212 ed il pozzetto n.1 : dal lunedì alle ore 12.01 al sabato alle ore 12.00 (gg.5);

-per le utenze derivate a monte della vasca "Monteforte" (derivazioni comprese tra il pozzetto n.603 ed il pozzetto n.211 comprese le utenze derivate dai canali "Ciccio" e "Bottigliera": dal sabato alle ore 12.01 al lunedì alle ore 12.00 (gg.2).

Le foto seguenti mostrano in maniera inequivocabile lo stato in cui versano le sue diramazioni di presa nel tratto ricadente sulla Via Epipoli - Villaggio Miano.



Le acque residuali dell'antico Canale Galermi e dell'acquedotto del Ninfeo attraversano la Via Giuseppe Agnello, Il Viale Paolo Orsi, la Stazione Ferroviaria, la Via Elorina per recapitare sul Porto Grande sul confine tra le aree oggi ex Centro Operativo Aviazione Militare ed ex area S.P.E.R.O.



The International Association of Lions Clubs